

# Cento città

## Incontri e appuntamenti

7  
l'Unità

Sabato  
17 luglio 1999

MILANO | nuovi itinerari al Castello Sforzesco

## Passeggiate urbane lungo merlate e "rivellini"

IBIO PAOLUCCI

**G**uardare Milano dalle merlate del Castello Sforzesco, fino ad oggi, era privilegio di pochi: custodi, dirigenti, studiosi. Dalla prossima settimana sarà possibile a tutti godere questa superba veduta. Facendo il giro si potranno vedere il Duomo, la cupola della Galleria, il campanile di San Gottardo, la Torre Velasca, la cupola di san Lorenzo, il grattacielo della Regione, eccetera eccetera. La Milano «d'antan» e le aggiunte, quasi mai felici, del dopoguerra.

Le visite per il pubblico ci saranno, a gruppi di dieci persone alla volta, da lunedì a venerdì alle ore 17, il sabato anche alle 14.30, alle 16 e alle 17.30. La domenica pure al mattino alle 11 e, nel pomeriggio, alle 14.30, alle 16 e alle 17.30. Il percorso è molto ampio e consente di vedere la città in tutte le direzioni. Inoltre, con una guida che vi dice tutto sulle vicende storiche di questo edificio costruito da Francesco Sforza e dai suoi successori sulle fondamenta del castello visconteo, sarà possibile non solo arricchire il bagaglio delle proprie conoscenze ma compiere anche, al riparo della motorizzazione, una passeggiata affascinante e del tutto inusuale. Ma non è tutto, anzi non è neppure la principale novità, giacché questo giro delle merlate era già stato orga-

nizzato in altre recenti stagioni. La visita guidata al Rivellino di Santo Spirito e alla strada coperta della Ghirlanda è invece la prima volta che viene programmata. Gli orari sono un po' diversi, per consentire, a chi lo voglia, di compiere entrambi i percorsi (per la strada coperta le 16 da lunedì a venerdì; le 15, le 16, le 17 e le 18 il sabato; le 10.30, le 11.30, le 15, le 16, le 17 e le 18 la domenica. 10.000 lire il prezzo del biglietto. Saranno ammessi alla visita i ragazzi dagli 11 anni in su e le persone anziane soltanto previa segnalazione della difficoltà del percorso).

Vediamo ora un po' meglio di che cosa si tratta. Come si sa il quadrilatero interno del Castello era circondato da un fossato difeso da una seconda cerchia di mura, costruita principalmente per rafforzare il Castello in caso di attacchi dalla campagna. Questo secondo giro murario, chiamato Ghirlanda, munito di tre torri rotonde, si allacciava al quadrilatero interno attraverso tre Rivellini, ossia avamposti con funzioni di difesa e di comunicazione. I Rivellini erano inoltre collegati con le difese urbane della cerchia dei Navigli. Tutta la Ghirlanda è percorsa da una strada coperta o strada segreta, che consiste, sostanzialmente, in un corridoio coperto a volta, con diramazioni anche verso la cam-

pagna per consentire eventualmente la fuga, in caso d'invasione nemica. Ed è proprio a questi corridoi, piuttosto stretti e alquanto umidi, che ora viene consentita la visita. Qui le strutture sono pressoché del tutto originarie e, dunque, quattrocentesche. Decisamente suggestivo il percorso, dal quale, attraverso le molte finestrelle, si possono abbracciare con lo sguardo vedute inedite del complesso. Che è, ricordiamolo, visitato da circa centomila persone al mese e che rappresenta, forse addirittura più del Duomo, il simbolo della città. Qui sono custoditi tesori di incalcolabile bellezza, compresa l'ultima opera di Michelangelo, la «Pietà Rondanini», per la quale vi sarà, il prossimo ottobre, un concorso di idee fra sei architetti di fama mondiale per una migliore sistemazione.

E intanto, la Sala delle Asse, la cui decorazione venne ideata da Leonardo, è stata liberata dalla permanente mostra delle opere fiamminghe, che la soffocavano, ed è stata dotata di una nuova illuminazione progettata da Piero Castiglioni, in attesa, si spera, di un globale restauro, possibilmente affidato alla signora Pinin Brambilla Barcillon, che ha appena terminato il restauro del Cenacolo, il restauro del secolo.

Metropolis

IN BREVE

TRENTO

### Giochi con la natura con un occhio al cielo

Giochi con le piante alpine, serate di osservazioni del cielo estivo e visite guidate lungo il percorso naturalistico «Ambienti e panorami delle Violette del Bondone»: sono queste le attività che la Sezione botanica del Museo trentino di Scienze naturali, in collaborazione con la Cooperativa ecologica trentina (Cet) e l'Associazione astrofili trentini, ha organizzato al Giardino botanico alpino delle Violette del Bondone. Cucina e "beauty farm", e cioè piante alimentari spontanee e piante officinali e cosmetiche, sono temi conduttori dei giochi, organizzati ogni giovedì sotto la forma di caccia al tesoro con le più varie attività, dall'assaggio di piante alimentari spontanee al riconoscimento delle piante velenose, agli esperimenti nella grotta dello speziale. Sempre il giovedì, a partire dalle 21, ci sarà l'osservazione del cielo estivo ad occhio nudo e con telescopi. Per le attività occorre prenotarsi telefonando al numero 0461/947128. Le visite guidate al giardino botanico alpino si svolgeranno i venerdì mattina e dureranno un'ora. Prenotazioni al n. 0461/270311. Giochi ed attività sono state organizzate dal Museo trentino di scienze naturali anche all'Arboreto di Arco. Il programma, dal titolo «Palme e bambù al tempo che fu», prevede, il mercoledì mattina, giochi per bambini e adulti, per far conoscere i segreti di piante provenienti da tutto il mondo. Informazioni e prenotazioni allo 0461/270311.

TARANTO

### Ritornano nel museo i bronzi romani

La statua in bronzo, a grandezza naturale, di un giovane vestito con tunica e toga, con una folta capigliatura - probabilmente un magistrato della tarda età repubblicana - torna in Puglia al Museo nazionale di Taranto dopo il restauro compiuto nel Centro di restauro di Firenze. La statua fu trovata, insieme con un «torso» - anch'esso in bronzo, a grandezza naturale - e altri 150 frammenti minori, nel 1992 in mare al largo di Brindisi su un fondale profondo 15 metri a circa 400 metri da Punta del Serrone. Secondo la Soprintendenza archeologica per la Puglia, i pezzi recuperati costituiscono una tra le più rilevanti scoperte archeologiche degli ultimi anni: forse pezzi gettati in acqua per alleggerire una nave in difficoltà o carico interamente affondato per il naufragio di un'imbarcazione appena uscita dal porto di Brindisi, o più verosimilmente diretta a Brindisi per alimentare l'attività di una fonderia, in un periodo non anteriore all'III secolo d.C. Il torso è rappresentato in nudità eroica: la testa che lo sovrastava è stata ritrovata a parte ed è stata restaurata nell'isiluto centrale per il restauro di Roma; è stata identificata con quella di Lucio Emilio Paolo, console romano che nel 168 a.C. sconfisse Perseo, re di Macedonia.

ROMA

### Concerti e visite a Palazzo Barberini

Musiche di Mozart, Vivaldi, Bach e di altri celebri compositori del '600 e del '700, eseguite al violino e al flauto, accompagneranno i visitatori alla scoperta della Galleria nazionale di Arte antica in Palazzo Barberini, nei giorni di oggi e del 24 e 31 luglio alle ore 21 e alle ore 22. In questa occasione, per la prima volta, ci saranno visite guidate da storici dell'arte, nei due spazi restaurati nella galleria dalla riapertura del settembre scorso. L'appartamento della principessa Cornelia Costanza Barberini, considerato un gioiello del '700, e la seicentesca biblioteca del cardinal Francesco Barberini, importante centro di cultura del '600 romano, che oggi ospita i cartoni eseguiti da Pietro da Cortona, in gara con Rubens, per l'arazzeria dei Barberini. Il biglietto costa lire 20 mila ed è comprensivo dell'accesso al museo, dopo la visita guidata. Le prenotazioni sono obbligatorie, al numero 06-32810.

DOVE COME & QUANDO

MILANO

### Così cambia la città tra foto e incisioni

Al Castello Sforzesco di Milano è aperta sino al 19 settembre la mostra «Milano - pensieri urbani» che raccoglie le opere di Edward Pozzo e Luigi Timoncini. Dopo le incisioni settecentesche di Marc'Antonio Dal Re, ora tocca al volto contemporaneo della città, vista nel corso della sua trasformazione, dagli anni Cinquanta agli anni Novanta, attraverso le immagini fotografiche di Edward Rozzo e le incisioni e i disegni di Luigi Timoncini. L'esposizione propone un lungo sguardo sulla città, registrandone l'evoluzione: dalla Milano post-bellica percorsa dal fervore della ricostruzione, incentrata sulle grandi fabbriche, sino allo sviluppo di una Milano terziaria e tecnologica, città dello spettacolo e della moda. Orari della mostra: 9.30-13 e 14-17.30, aperta tutti i giorni, ingresso libero.

CIVITANOVA

### Sante Monachesi e i paesaggi marchigiani

Il recupero dell'esperienza figurativa di un maestro del Futurismo, ma anche la testimonianza dei suoi ritorni in terre e paesaggi amatissimi, sono i temi della mostra che in corso nella chiesa di Sant'Agostino a Civitanova Marche, dedicata a Sante Monachesi e alla sua produzione pittorica degli anni '40 e '50. L'esposizione presenta fino al 3 ottobre 50 dipinti provenienti da varie collezioni, realizzati a partire dal 1941. Dopo l'esperienza futurista, proprio in quell'anno, con l'esposizione alla galleria romana La Baraccata, Monachesi dava inizio a una stagione artistica caratterizzata dal recupero di intenti figurativi espressi nella serie dei paesaggi, delle nature morte, delle vedute di Parigi e nelle vivaci figure delle «clownesses». Gli anni post bellici, poi, sono quelli in cui l'artista ha frequentato più assiduamente Civitanova, sia per periodi di villeggiatura in riva all'Adriatico che per proficue scorribande pittoriche "en plein air", come traspare dalle felici vedute agresti e marine. Orario della mostra in luglio e agosto: feriali 18-23, prefestivi e festivi 10.30-12.30 e 18-23.

## Metropolis

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
Direttore responsabile  
Paolo Gambesca

Iscrizione al n. 420 del 20/08/1998 registro stampa del Tribunale di Roma  
Direzione, Redazione, Amministrazione:  
00187 Roma, via Due Macelli 23/13  
Tel. 06/699961, fax 06/6783555  
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con Metropolis telefonare al numero 02/8023221 o inviare fax al 02/80232242 presso la redazione milanese dell'Unità per la pubblicità su queste pagine: PubliKompas - 02/24424627

Stampa in fac simile  
Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130  
Satim S.p.A.  
Paderno Dugnano (MI)  
S. Statale dei Giovi 137  
STS S.p.A. 95030  
Catania - Strada 5, 35  
Distribuzione: SODIP  
20092 Cimisele B. (MI), via Bettola 18

AOSTA

### Gli artisti di Montparnasse nel Museo archeologico

Fino al 10 ottobre, a distanza di oltre 70 anni, Montparnasse torna a rivivere ad Aosta, con i suoi colori e il senso festoso di un'epoca impetibile. Nel Museo Archeologico regionale di Piazza Roncas, per la mostra: «Montparnasse: l'Europa degli artisti, 1915-1945» sono stati ricreati interni famosi con i volti e i travestimenti degli artisti dell'epoca. Sono state selezionate oltre 150 opere, fra cui una trentina di sculture e molte tele di grandi dimensioni, tutte datate fra gli anni 1915 e il 1945 e realizzate dai protagonisti della vita artistica di Montparnasse. Tra questi anche tre artisti ultranovantenni, a fare da testimoni: André Hambourg, Robert Couturier, Gerard Vuillamy, ancora oggi attivo nel suo atelier a Montparnasse. Accanto a Picasso e Picabia, Campigli, De Chirico, Giacometti, Modigliani, Severini e poi Chagall, De Lempicka, Van Dongen, Foujita.

ROMA

### Dei e uomini a banchetto

L'antica Lucania torna al museo Barracco di Roma. E dopo l'acqua, sia pure collegata col sacro della prima mostra, porta il vino di Dioniso che unisce dei e uomini a banchetto. Lo scopo è la presentazione (fino al 28 novembre) di un patrimonio archeologico incredibilmente ricco, incrementato da continui ritrovamenti, che si giustifica con l'invidiabile posizione della Lucania nell'antichità, i rapporti con le colonie della Magna Grecia, con la Campania. Tra i reperti esposti troviamo vasi da bere in ceramica e argento (fra cui un "nythos" a forma di protome di cavallo quasi con l'occhio sbarrato nella corsa); da una tomba di Montescaglioso, del quarto secolo avanti Cristo, un alto cratere apulo a figure rosse con al centro un giovane con un cane che salta per raggiungere un uccello che l'uomo regge; una rappresentazione dell'evoluzione del culto di Dioniso, dalla ceramica attica di Metaponto ai rilievi votivi dei santuari; infine una bottiglia in vetro da una tomba di Cugno dei Vagni con una incisione latina che dice: «questa bottiglia ha versato vino in quantità ad Aprilla. Bevi e vivi».

NAPOLI

### Le arti di strada tra vicoli e piazze

Ci saranno anche il clown Miloud e «I ragazzi delle fogne di Bucarest» allo «Sfritti Festival», la rassegna internazionale delle arti di strada organizzata dal Comune di Napoli dal 6 all'8 agosto nelle piazze e tra i vicoli del centro storico. La manifestazione alla prima edizione è inserita nell'Estate a Napoli ed ha come tema «La Rivoluzione» in omaggio al 1799. Vi parteciperanno gruppi di artisti di tutto il mondo e ospiti che si travestiranno da artisti di strada per dare vita a performance a sorpresa. Hanno dato già il loro sostegno Nino D'Angelo, Enzo Gragnaniello, Pietra Montecorvino, Serena Autieri.

ROMA

### Le icone russe al Braccio di Carlo Magno

Tempo di Giubileo, tempo di icone. Dopo la piccola-preziosa mostra con le icone di Macedonia a Palazzo Venezia, ecco sempre a Roma «Sofia. Antiche icone russe» che viene presentata come la più importante mostra di icone di Russia (circa 140, dal 1200 all'Ottocento). Il luogo dove l'antica Russia si presenterà (a partire dal 29 luglio e sino ad ottobre) è quanto mai carico di significati: il Braccio di Carlo Magno in Piazza San Pietro, in fondo al braccio sinistro del colonnato. Tutte le icone sono di altissima qualità artistica e tra di esse vi sono veri e propri monumenti unici come «Il Salvatore onnipotente» del XIII secolo, dal Museo artistico di Jaroslavl; «Il Natale del Cristo» dell'inizio del Quattrocento, della cerchia di Andrea Rublev, dalla Galleria Tretjakov; la «Madonna di Cipri» del Seicento, ancora da Jaroslavl; le icone dei secoli XVI-XVII dal contenuto dogmatico, provenienti dal complesso dei musei di Mosca e Pietroburgo. La maggior parte delle icone sono del XIV-XV secolo (23), del XVI secolo (43) e del XVII (31). Il catalogo-trattato è edito da Electa.

PADOVA

Il luogo dove l'antica Russia si presenterà (a partire dal 29 luglio e sino ad ottobre) è quanto mai carico di significati: il Braccio di Carlo Magno in Piazza San Pietro, in fondo al braccio sinistro del colonnato. Tutte le icone sono di altissima qualità artistica e tra di esse vi sono veri e propri monumenti unici come «Il Salvatore onnipotente» del XIII secolo, dal Museo artistico di Jaroslavl; «Il Natale del Cristo» dell'inizio del Quattrocento, della cerchia di Andrea Rublev, dalla Galleria Tretjakov; la «Madonna di Cipri» del Seicento, ancora da Jaroslavl; le icone dei secoli XVI-XVII dal contenuto dogmatico, provenienti dal complesso dei musei di Mosca e Pietroburgo. La maggior parte delle icone sono del XIV-XV secolo (23), del XVI secolo (43) e del XVII (31). Il catalogo-trattato è edito da Electa.

BARI

### Castelli e cattedrali del Medioevo Pugliese

Una collezione di 235 stampe all'albumina di monumenti di Puglia, fatte da Romualdo Mosconi all'inizio del secolo, e ritrovate durante il riordino delle collezioni dell'Accademia di Brera, è esposta fino al 31 ottobre nella mostra «Castelli e cattedrali di Puglia» nel Castello Svevo di Bari. La mostra, che ripropone uno dei più noti itinerari turistico-culturali, quello sui edifici centri della spiritualità e dell'amministrazione civile e militare in Puglia dal Medioevo, viene allestita in occasione del centenario dell'Esposizione nazionale di Torino del 1898. Oltre alla collezione fotografica e ai disegni e alle elaborazioni grafiche delle ricerche compiute negli ultimi vent'anni, vengono presentati i calchi di gesso delle opere di scultura medioevale che furono eseguiti per l'esposizione di Torino e che sono conservati nella gipsoteca del Castello Svevo. Vengono presentate anche le inedite strutture e i materiali messi alla luce dagli ultimi scavi.

MACERATA

### Adolfo De Carolis e il mondo Liberty

Ad Adolfo De Carolis, pittore e xilografo di origini marchigiane, illustratore tra l'altro delle opere di Gabriele D'Annunzio, è dedicata una mostra antologica curata dalla maggiore esperta mondiale del Liberty, Rossana Bossaglia, che verrà inaugurata oggi a Macerata anticipando la grande mostra sugli ori e gli argenti delle Marche (tra il 1200 e il 1700, con una sezione dedicata proprio all'arte orafa liberty e contemporanea) in programma sempre a Macerata nel 2000. Al centro della mostra, dedicata più in generale al Liberty nelle Marche (un esempio fra tutti il rigogliosissimo villino Ruggieri a Pesaro), una quarantina di dipinti di De Carolis, molti dei quali inediti, che vanno dal 1895 al 1915, e una scultura in scagliola raffigurante la Pietà (quanto è rimasto dell'attività scultorea del maestro), oltre a bozzetti ed affreschi dal 1908 al 1928, le opere grafiche e le xilografie, tra cui bellissime scene di marine. Tra le opere esposte, oli, disegni e cartoni preparatori di affreschi, manifesti, bozzetti ad olio e tempera, xilografie per le illustrazioni delle opere di D'Annunzio e Pascoli, ceramiche e una nutrita rappresentazione grafica, fotografica e oggettistica del mondo Liberty della regione. La mostra, promossa dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Macerata, resterà aperta a Palazzo Ricci fino al 15 ottobre.

PADOVA



## Luna: dall'occhio di Galileo al piede di Armstrong

Padova, ottobre 1609, Galileo "svela" la Luna con il suo canocchiale - Mare della Tranquillità, 21 luglio 1969, l'uomo mette piede sulla Luna. A trent'anni dalla passeggiata di Neil Armstrong, Padova dà vita ad un ampio programma di mostre, incontri, iniziative dedicate alla Luna. Il primo astroverso cui, proprio da Padova, nell'autunno del 1609, Galileo puntava il suo canocchiale. Dal 20 luglio al 17 ottobre il Palazzo della Ragione ospiterà una grande mostra che rievocherà lo sto-

rico all'Unagggio, mediante la ricreazione dell'ambiente naturale del Mare della Tranquillità, dove discende il modulo lunare. Le altre sezioni saranno dedicate alle conoscenze scientifiche sulla Luna, alla sua origine, alla misurazione del tempo, alla Luna del futuro. Una sezione, intitolata «Luna di carta», esporrà riproduzioni fotografiche tratte da fumetti italiani, americani, belgi e francesi dal 1910 ai giorni nostri e dedicati al nostro satellite. Orario: 9-19, chiuso lunedì non festivi.

FIESOLE

### Un secolo di Inghilterra in 140 immagini

Centoquaranta immagini per 100 anni di storia della fotografia inglese sono esposte sino al 7 novembre nella Basilica di S. Alessandro a Fiesole. La mostra si apre con Vittoria, sovrana di un abitante su quattro del mondo, seduta sul trono di un paese roccaforte del moralismo e del formalismo, e si chiude con la metamorfosi della Gran Bretagna da superpotenza mondiale a grande nazione

proiettata verso lo scenario europeo ed internazionale, dominata dai protagonisti del rock e dalle vicende sentimentali della famiglia reale, da vincitori di premi Oscar e da scrittori di successo.

PIETRASANTA

### Le sculture di Folon in piazza e in chiesa

È il più completo realizzato fino ad ora in Italia l'allestimento delle 40 sculture di Jean Michel Folon che si è aperto a Pietrasanta: la mostra si divide in due

parti, una in piazza del Duomo, l'altra nella chiesa trecentesca di Sant'Agostino. Quaranta tra bronzi, marmi e legni, ripetono l'essenza del personaggio-tipo di Folon, quell'uomo col cappello che diventa un soggetto pirandelliano, che mostra quello che pensa ed è quello che vuole. Venti statue sono state disseminate lungo un percorso verde allestito sul sagrato del Duomo. Nella chiesa di Sant'Agostino 20 piccoli bronzi rappresentano l'uomo con i suoi mille pensieri, sopra gradini circolari che riprendono i colori antichi del coro trecentesco.

